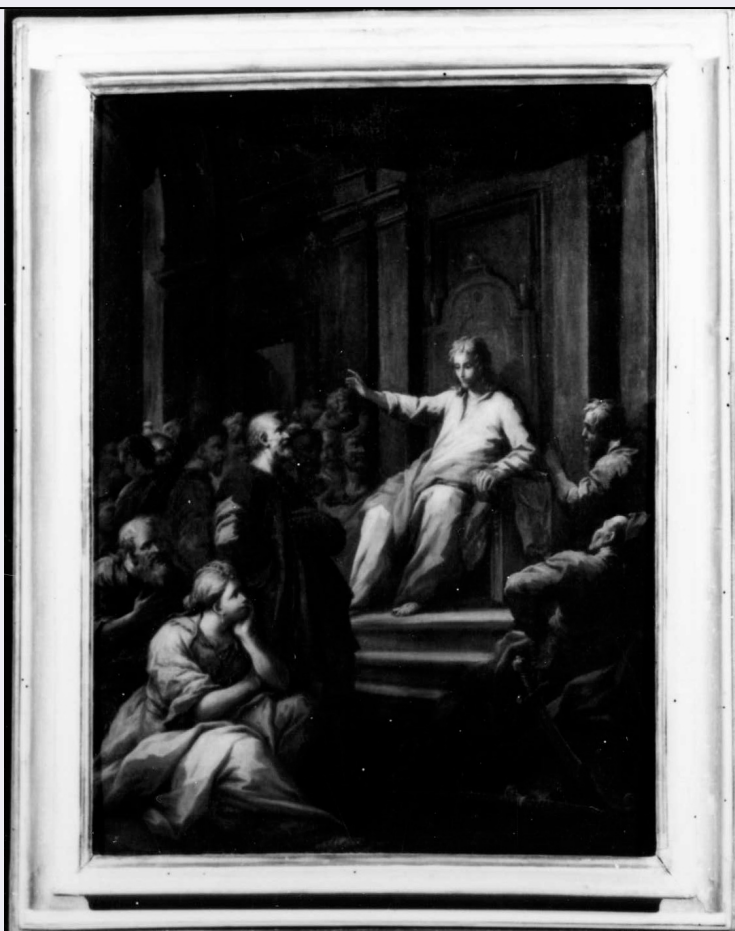


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00225139
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo che predica nel tempio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PO
PVCC - Comune	Poggio a Caiano

**LDC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA**

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

**INVN - Numero** Inv. 1890, 3713

**INVD - Data** 1890 -

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**PRVS - Stato** ITALIA

**PRVR - Regione** Toscana

**PRVP - Provincia** FI

**PRVC - Comune** Montelupo Fiorentino

**PRC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA**

**PRD - DATA**

**PRDU - Data uscita** 1885

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di deposito

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**PRVS - Stato** ITALIA

**PRVR - Regione** Toscana

**PRVP - Provincia** FI

**PRVC - Comune** Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA**

**PRD - DATA**

**PRDI - Data ingresso** 1878/08/10

**PRDU - Data uscita** 2016/10/06

**DT - CRONOLOGIA**

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo** sec. XVIII

**DTZS - Frazione di secolo** primo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1723

**DTSV - Validità** ante

**DTSF - A** 1723

**DTSL - Validità** ante

**DTM - Motivazione cronologia** contesto

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUT - AUTORE**

**AUTS - Riferimento  
all'autore** bottega

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cinqui Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1667/ 1743
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008481
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	59
<b>MISL - Larghezza</b>	44.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	cretto minuto e sollevato; molte micro lacune
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	n.p.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73C732
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù. Interno: sinagoga. Mobilia: seggio. Elementi architettonici: scalini. Figure maschili: farisei; sacerdoti; devoti. Figure femminili: devote. Abbigliamento: contemporaneo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro tela
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1662
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro cornice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	4759
	Opera attribuita al Cinqui, tipica la figura femminile in primo piano. Il soggetto è tratto da Marco 1,21-22. Le tele, che attualmente sono poste in quattro stanze contigue al primo piano del monastero (luogo di riunione dell'Associazione Amici della Certosa), sono appese alle pareti senza un apparente ordine logico ed iconografico. Un'originaria inventariazione, forse nel luogo di provenienze, è invece ricordata dai numeri apposti sui telai (in rosso con grafia

## NSC - Notizie storico-critiche

settecentesca, ne sono sprovviste le tele che risulteranno rintelate). Collocate alla Certosa dal 1885 e consegnate nell'aprile al Padre Benelli in seguito all'ordinanza ministeriale del 29 luglio 1878, e oggetto di parziale documentazione fotografica in occasione di una campagna sugli arredi della Certosa eseguita dalla Soprintendenza fiorentina negli anni Settanta; provengono dalla Villa medicea dell'Ambrogiana (assente infatti ogni riferimento a queste opere nella bibliografia sulla Certosa). Eseguite su commissione di Cosimo III, unitamente a un grande Giudizio Universale (braccia 3,2 x 1,19) ora disperso, per ornare il corridoio che ora unisce la Villa dell'Ambrogiana alla vicina Chiesa di San Pietro d'Alcantara (poi Santi Quirico e Lucia), sono citate in un inventario della Villa del 1732 (A.S.F. Guardaroba Mediceo 1392, cc. 69 v - 70 r, cfr. La Madonna nell'arte italiana, Catalogo della mostra schedata a cura di S. Meloni) e raffigurano, come in un vangelo illustrato, 119 scene della vita di Gesù, della Madonna e di San Giovanni Battista; originariamente entro cornici lisce tinte di nero e filettate d'oro, con cartelle intagliate e parzialmente dorate, pienamente in sintonia con lo stile Cosimo III. La loro esecuzione, che deve essere precedente al 1732, anno di redazione dell'inventario citato, è forse da anteporre anche al 1723 anno di morte di Cosimo III. L'autore, indicato nel documento sopra citato, è Giovanni Cinqui (o De I Cinque), fiorentino, allievo di Pier Dandini e attivo in Toscana quasi fino alla metà del Settecento (muore nel 1743). Le numerose tele, che furono tolte dalla loro collocazione originaria forse in occasione della nuova - e disgraziata - destinazione data alla Villa, che dopo i fasti medicei e lorenese diventerà prima casa di cura per malattie mentali e successivamente (1888) manicomio criminale, vengono consegnate in deposito alla Certosa dove sono rimaste fino ad oggi. Su Giovanni Cinqui (Scarperia, 1667 - Firenze 1743) si hanno scarse notizie. Il Gaburri ricorda il suo apprendistato presso Pier Dandini e dice: "ferace nell'inventare e spedito nel colorire a olio e a fresco...avendo dato al pubblico opere macchinose specialmente a fresco nelle chiese e nei palazzi in Firenze e per lo stato". Il Richiardi ricorda solo la decorazione della volta e del coro della chiesa di San Girolamo delle Poverine eseguita nel 1721 in collaborazione col quadraturista Andrea Landini; e la cappella dedicata a Santa Rosa da Viterbo, nella chiesa di Ognissanti IV, p. 268 rinnovata a partire dal 1715. Si possono inoltre attribuire a questo ad oggi poco noto pittore, decorazioni nella Villa di Lappoggi e nel vicino Casino di Liliano oltre che nel Palazzo Altoviti dei Visacci, in Borgo Albizi (R. Spinelli). Altre opere che la tradizione ci tramanda sono due lunette nel primo chiostro di Santo Spirito, e forse una parte dipinta alle pitture di Palazzo Capponi; oltre alla pala nella Cappella della Fattoria del Terzo a Borgo a Buggiano, e pitture nella villa Santini a Lucca (S. Meloni, com. orale). Fra i dipinti su tela, probabilmente minoritari nell'attività del pittore che appare più abile come frescante, ci sono noti solo l'autoritratto degli Uffizi (Inv. 1890 n. 2041) e questo gruppo a soggetto religioso. Le 119 tele in oggetto - che non presentano sulla loro paternità nessuna indicazione, né contemporanea né postuma - sembrano però doversi attribuire a più mani, tutte nell'ambito di aiuti più o meno modesti, dello stesso Cinqui. La motivazione, plausibile anche per il gran numero di pitture da portare a compimento in tempo abbastanza breve, è dettata dal confronto fra le medesime. Diverso è infatti il livello qualitativo e, iconograficamente, il modo di rappresentare gli stessi protagonisti; anche la tavolozza spazia da colori brillanti e trasparenti, a grevi campiture dense ed opache spesso prive di consistenza nella resa plastica dei

corpi. [c ontinua in AN]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione deposito

ACQD - Data acquisizione 1878/ 08/10

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 398744

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo libro di memorie

FNTA - Autore Gaburri F.M.N.

FNTD - Data 1730 ca/ 1742

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1732

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo verbale

FNTD - Data 1878/08/10

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1879

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1879

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1885

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Richa G.

BIBD - Anno di edizione 1754-1762

BIBH - Sigla per citazione 00000508

BIBN - V., pp., nn. p. 301

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Spinelli R.

BIBD - Anno di edizione 1988

BIBH - Sigla per citazione 00006822

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.56 nota 21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Uffizi catalogo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000848
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.840
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Palagi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1876
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00014637
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Vasic Vatovec C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00014636
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Fiorelli F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2009
<b>RVMN - Nome</b>	Torricini L. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	Querci R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Simari M.M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	